

# CAMMINO di SANTU JACU: IL SULCIS (per ciclisti o camminatori con tenda)

**NOTE e ABBREVIAZIONI:** dx destra; sx sinistra; SP strada provinciale; AC accoglienza; AJ ostello; B&B bed and breakfast; AG agriturismo; OT ufficio del turismo; MP mezza pensione; BR bar ristorante; HR hotel ristorante. **NB:** il cammino é segnato con frecce gialle direzionali fuori dai paesi ed adesivi blu con conchiglia e freccia stilizzati in giallo nei centri urbani. Le X indicano direzioni da non prendere. Quando non ci sono indicazioni, bisogna continuare dritto.

## TRACCIA GPS COMPLETA DELL'ITINERARIO

[Wikiloc | Percorso CSJ - Variante corta del Sulcis e isole- da Cagliari stazioni a Calasetta porto](#)

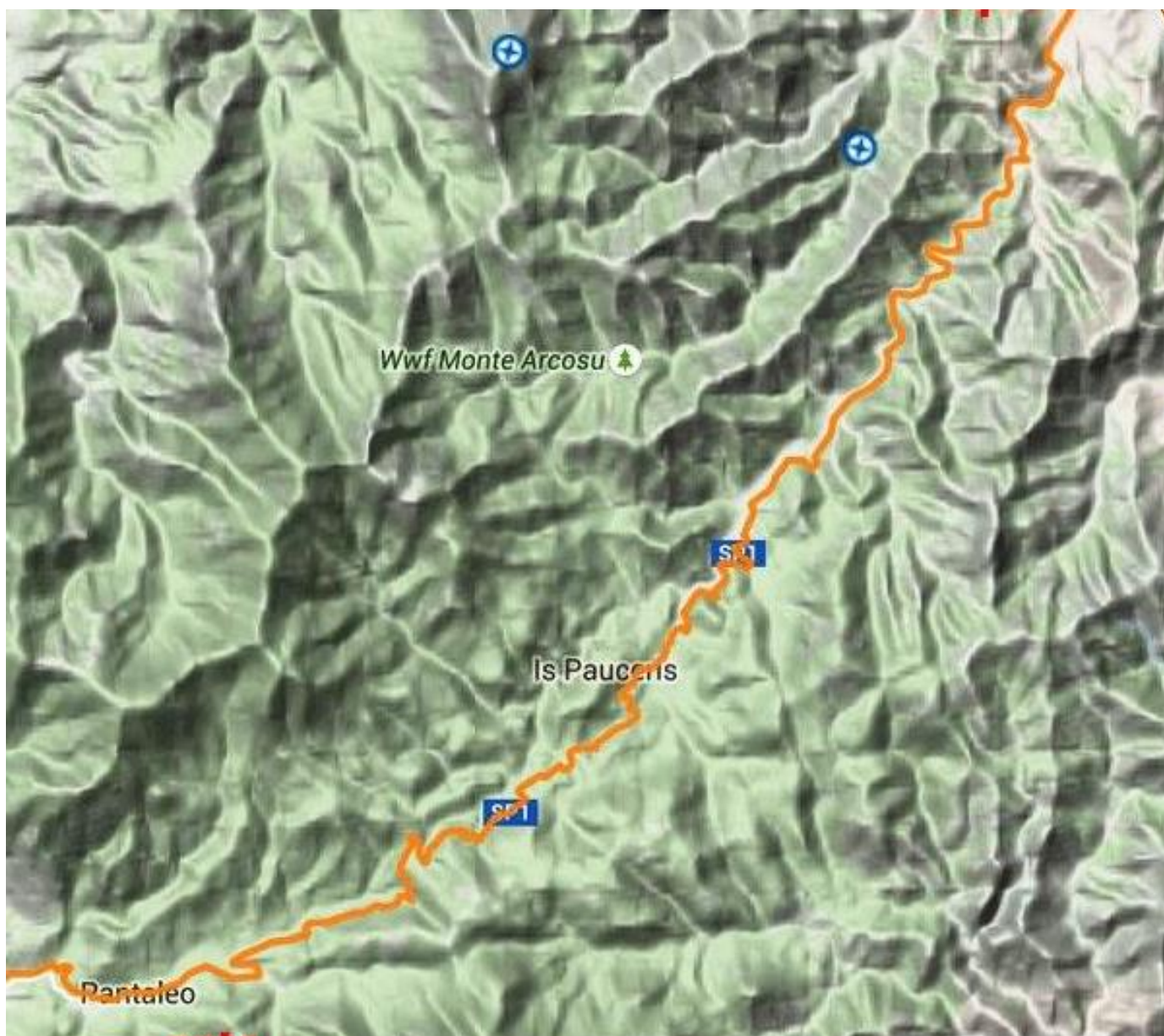
**CAGLIARI:** chi arriva in aeroporto a Elmas prende il treno (o il bus la notte) per la stazione centrale (piazza Matteotti). Credenziali da **Massimiliano Puddu** tel 3382986136 su appuntamento. Ci sono dei b&b tutt'intorno all'OT di piazza Matteotti

### 1 TAPPA 18 km: Cagliari- chiesetta di santa Lucia.

La zona centrale di Cagliari va da piazza Matteotti (stazioni Trenitalia, Arst e ctm) al lungomare di via Roma con i portici, alla piazza Yenne, ai locali del quartiere Marina. Sulle sponde della laguna di Santa Gilla, golfo degli Angeli, sorgeva l'antica Karales fenicia, punica e romana. Il foro, l'odierna Piazza del Carmine e via Malta, un tempio-teatro di epoca tardo-repubblicana. Nel quartiere di Stampace le tre domus di Villa di Tigellio. Una struttura templare di epoca imperiale sotto la chiesa di Sant'Eulalia, nel quartiere di Marina, dietro via Roma. Nel quartiere di Sant'Avendrace, la Grotta della Vipera, mausoleo del I sec. d.C. Nella Karales imperiale l'anfiteatro del II sec. d.C. nella parte alta della città, sulle pendici del colle di Buoncammino (viale Fra' Ignazio).



**km 0** Cagliari porto-stazioni Arst e Trenitalia, piazza Matteotti. Il lungomare si segue a dx (dritti invece si inizia l'asse centrale del Cammino di santu Jacu). Al grande incrocio si passa per salire sul ponte stradale del Giorgino (pezzo molto trafficato e pericoloso) e proseguire. Dall'altra parte si scende a sx e si prende lungo la laguna sul sentiero dei pescatori. Questo passaggio viene poi bloccato dalla proprietà privata che comprende la chiesa di san Simone: bisogna passarla e poi entrare sulla strada che va alla pizzeria e al museo della laguna (chiuso e abbandonato). Lì si entra a sx per il varco nella recinzione e si prosegue lungo il sentiero sterrato fino ad arrivare alla zona industriale di Macchiareddu (fenicotteri, pescatori e immondizia ovunque). Si rientra sulla strada davanti alla Conti-Vecchi e la si segue a dx fino all'ultima fabbrica ed alla ex caserma dei carabinieri, dove si gira a sx sulla strada seconda verso il carcere di Uta e l'agriturismo Santa Lucia, 0709477001-3479542676/3384928001 (dicono che si mangia bene). Si prosegue sempre su strada e si arriva al trivio.

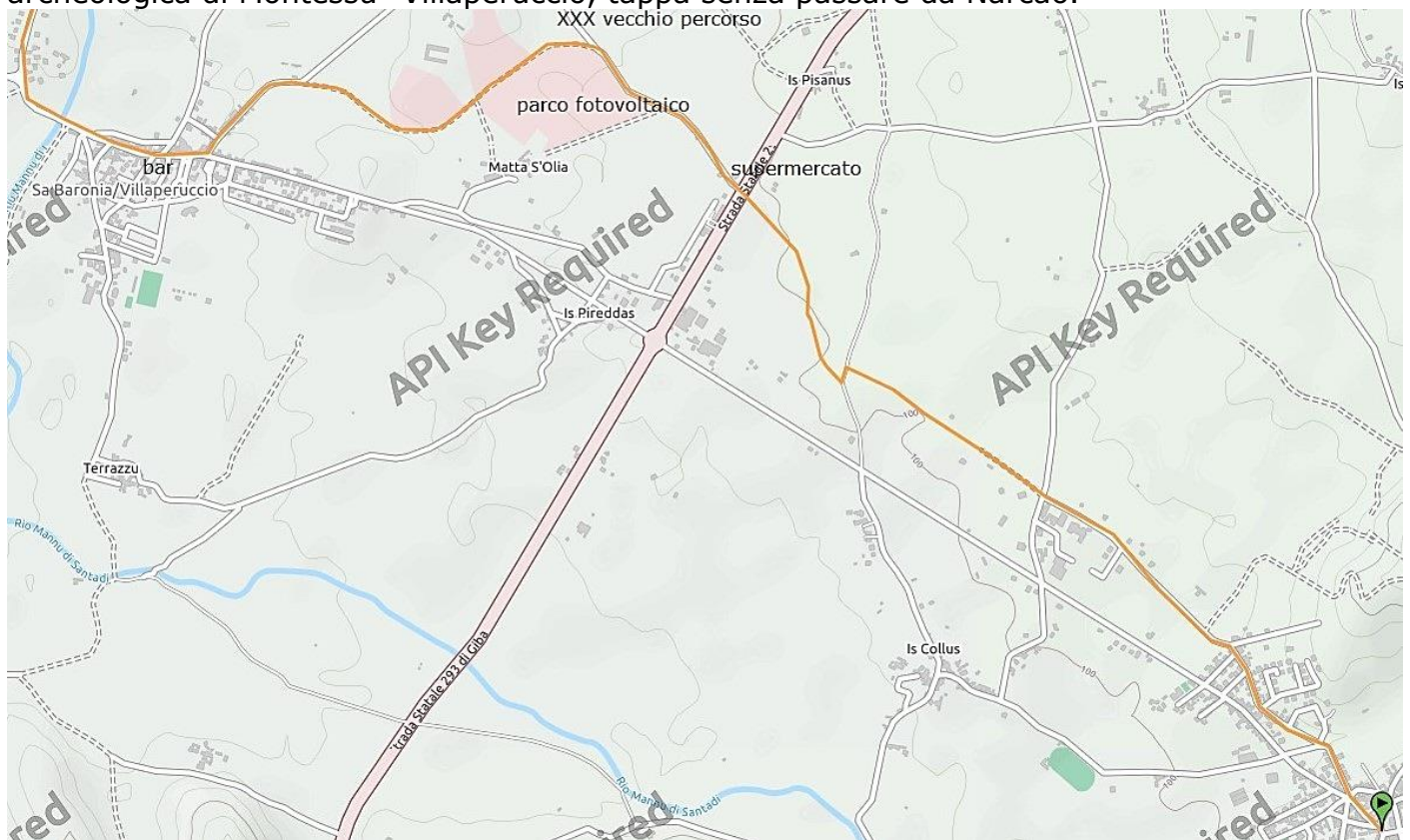


**2 TAPPA: chiesetta santa Lucia- SANTADI 33 km**: seguire il fondovalle sulla SP1 del Parco di Gutturu Mannu, in parte asfaltata, fino al Centro dell'Ente Foreste a Pantaleo. Sappiate che non c'è nulla per rifocillarsi e d'estate il rio é secco...ma in autunno quintali di porcini!!! Lungo il percorso si incontrano due punti d'acqua, uno a circa 13,5 Km e l'altro poco prima della fine della salita, a circa 19 Km dall'inizio della tappa. A circa 10 Km da Santa Lucia, si incontra una casa della Forestale: necessario premunirsi per il pranzo prima di partire. A Pantaleo, bisogna prendere sulla dx la stradina che scorre vicino al rio verso Barrancu Mannu, e poi la strada per Terresoli e Santadi. Alloggio: **casa del cicloturista, Katia e Massimo, via Carbonia 1 tel 338/1980445 da 25€ cucina**, molto gentili. **Santadi**: tutti i servizi/ Edificata dai fenici, ampliata dai punici, insediamento militare a protezione di commerci ed attività agricole. Ad 1km la collina di Pani Loriga: cinte murarie, strutture urbane e militari, necropoli e tombe a camera. Domus de janas di 3000 anni a.C. Nel paese si può visitare il Museo civico archeologico e il Museo etnografico "Sa Domu antiga"

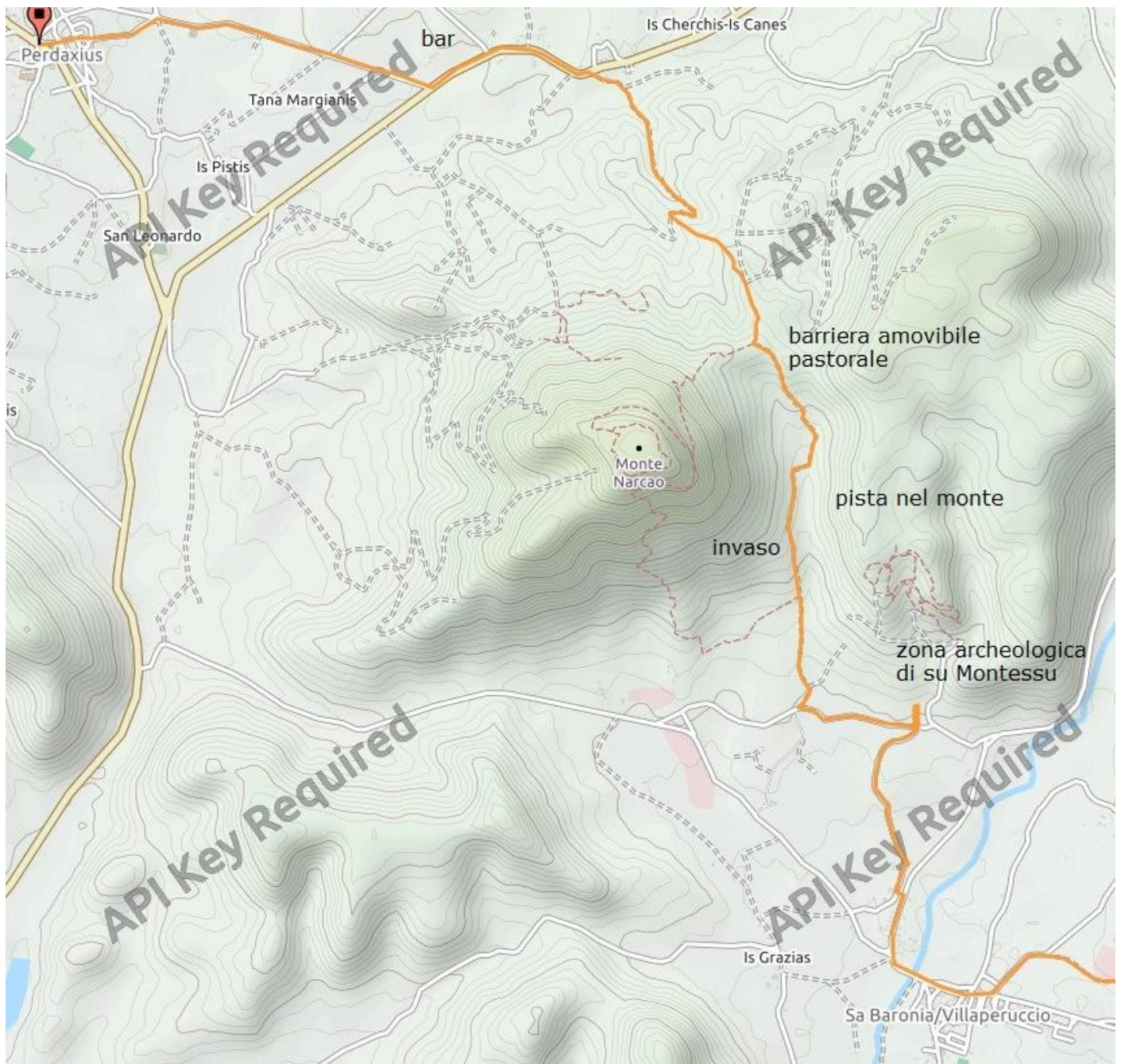


**3 TAPPA: Santadi – Perdaxius 16 KM**

Dalla piazza della chiesa prendiamo in discesa via Roma, via Giardini, via Oristano, passiamo per su Pradu, sulla via parallela a via Cagliari. Sbuchiamo sulla strada di Nuxis di fianco al supermercato e proseguiamo dritti. Dopo il parco fotovoltaico, a sx la variante per la zona archeologica di Montessu- Villaperuccio, tappa senza passare da Narcao.



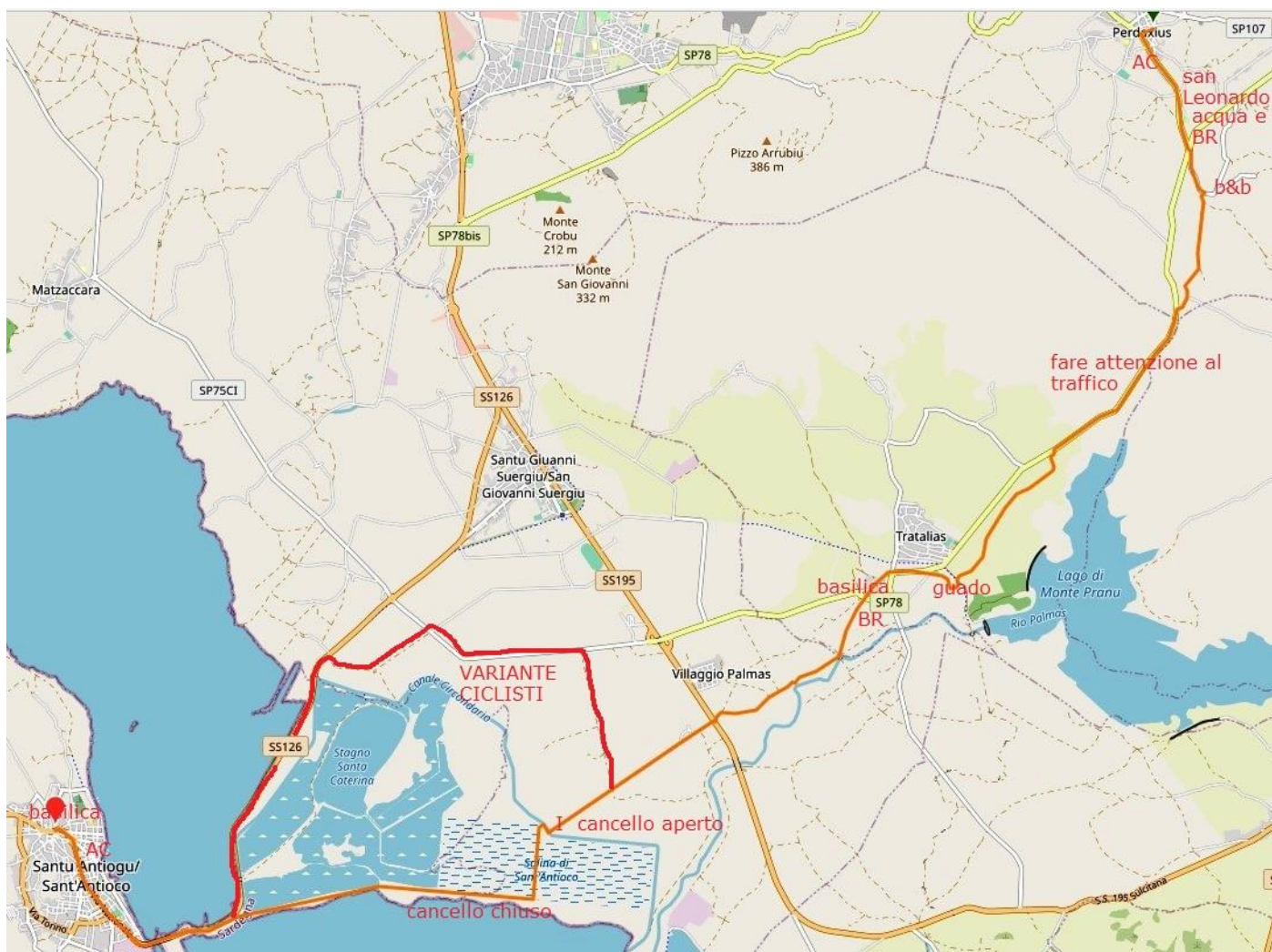
**Il nuovo percorso** arriva alla zona archeologica di su **Montessu**, si inoltra nel monte su sentiero (sbarramenti amovibili di pastori sulla carrareccia) e scende verso Pesus (bar) sulla SP78, che si segue a sx per deviare subito dopo a dx su via san Giacomo (strada del cimitero) ed arrivare all'incrocio in centro a Perdaxius alla chiesa parrocchiale di santu Jacu (quella nuova). **Perdaxius:** L'amica Emi Sabiu, associazione Cherimus Sardegna, per la casa in via Garibaldi 10 tel 3486299861, cucina disponibile, 8 posti letto/ **referente** Giacomo Santus 3479746657/ **b&b Gennemara**, in periferia, su percorso verso Tratalias, tel 0781952003/ 3474327920/ tutti i servizi/ Il suo toponimo significherebbe "pietoso", per l'abbondanza di piombo argentifero. Due chiese romaniche in pietra vulcanica: San Giacomo vecchia e San Leonardo in via Garibaldi tra ulivi secolari.



#### **4 TAPPA : 25km Perdaxius-sant'Antioco**

Da Perdaxius si può prendere via Garibaldi, passare la chiesetta di san Leonardo e, all'incrocio, andare di fronte verso il b&b Gennemara per poi sbucare sulla SP per Tratalias vecchia. Lungo la strada si trova una deviazione a sx su sterrati che evita l'asfalto e che fa arrivare senza grossi problemi alla basilica (un guado da fare se piove molto).

**10 km Tratalias vecchia:** cattedrale e museo/ bar ristorante e fontanella/ sorta intorno all'anno Mille, quando monaci e mercanti arrivarono in Sardegna facendo fiorire attività e comunità. La cattedrale di Santa Maria del 1213 é testimonianza dell'architettura romano pisana, di cui vedremo altri esempi nel corso del nostro cammino nell'isola/ Si continua dritto e si imbecca il sentiero nei campi che arriva alla strada. Si attraversa il villaggio e si segue il sentiero fino alla provinciale che si attraversa e si continua sulla strada dritta per raggiungere la sbarra d'ingresso delle saline, si entra e si va a dx per aggirare il fabbricato e proseguire a sx fino alla svolta a dx che sul lungo rettilineo arriva all'altra sbarra d'uscita delle saline (il mare bianco). Fare scorta d'acqua! Il nuovo direttore delle Saline ha promesso che lascerà il passaggio ai pellegrini a piedi. Finora si poteva passare solo nei festivi. Dalla sbarra d'uscita si va a sx per seguire la strada provinciale, attraversare il ponte e scendere dall'altra parte, seguendo la strada che porta in centro.



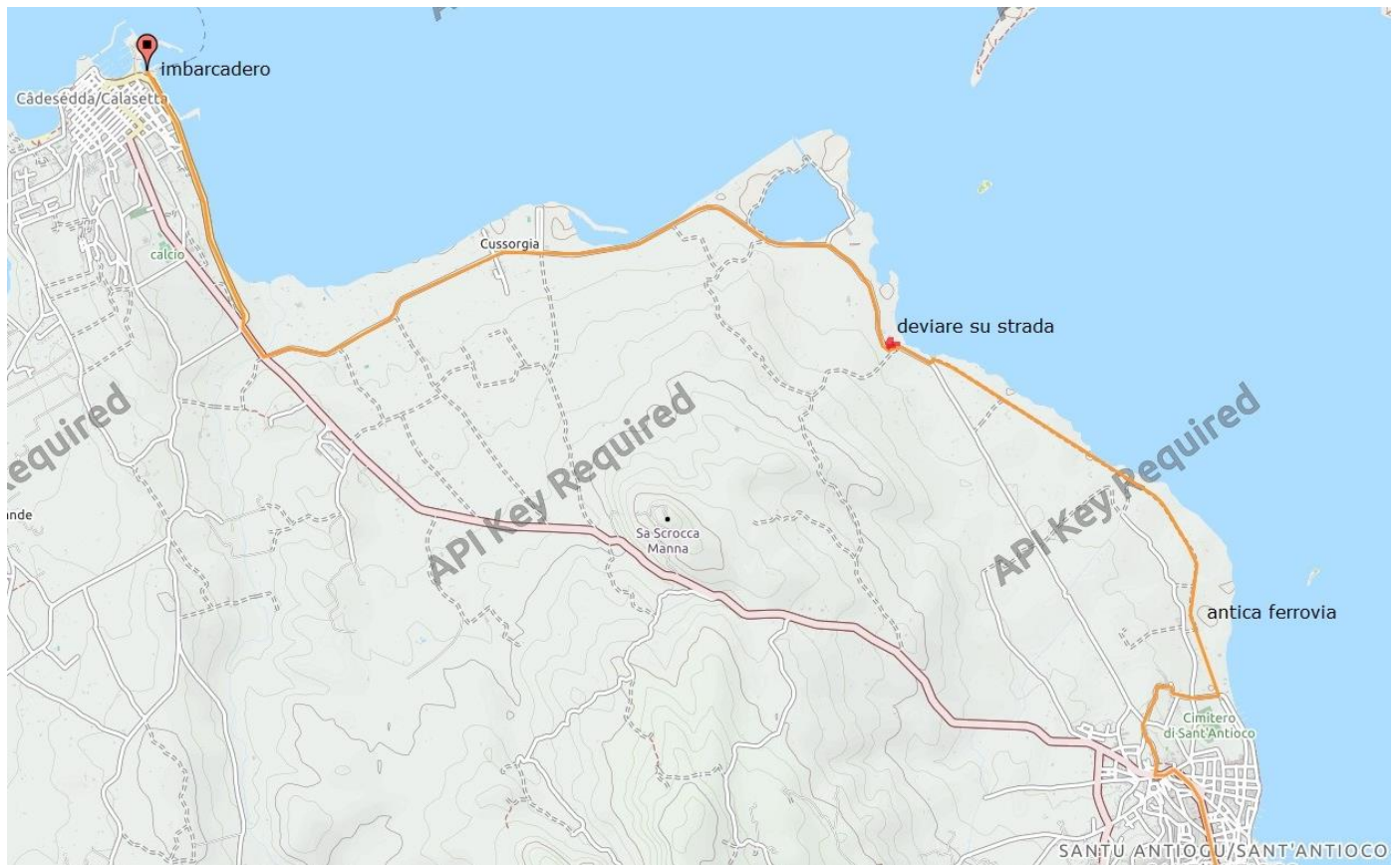
**15 km Sant'Antioco:** b&b convenzionato, via goceano 8, con cucina e lavatrice, a 20€ di Serrenti Marinella, tel. 0781840901-3407625172/ Esiste un cammino isolano lungo che tocca i punti più importanti dell'isola (circa 60 km che si possono dividere in quattro tappe).  
<https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/csj-cammino-di-santantioco-nel-sulcis-47865815>

Ne abbiamo studiato un altro più corto con i consigli di Marina, che fa 42km e che vale la pena.  
<https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/csj-tour-di-santantioco-53848920>

**Le nostre referenti, Marinella Serrenti (3407625172) e Marina Scibilia (3925132245), possono informarvi del percorso. Credenziali, magliette e Testimonium disponibili.**

**5 TAPPA: SANT'ANTIOCO-CALASETTA- imbarco per CARLOFORTE (12 Km)**

Dalla basilica di sant'Antioco si imbocca di fronte via Castello in salita verso la zona archeologica, si incrocia via Carducci e si va a dx, si passa viale dei Pini e poi si gira a sx lungo la ex-ferrovia. Dalla casa alloggio basta scendere a dx all'incrocio e seguire a sx la ex ferrovia. Tra canneti e case sparse si prosegue fino al blocco nel canneto, dove si gira a sx verso la strada che si segue a dx fino a trovare il rientro sulla ex ferrovia. Si continua fino a quando il sentiero rientra sulla strada via Calasetta, che si segue fino all'incrocio con la SS126 che si segue a dx fino alla rotonda. Si va a dx lungo il lungomare Arenzano fino al porticciolo. Con il traghetto di Calasetta si raggiunge Carloforte sull'isola di San Pietro. Anche qui abbiamo costruito un cammino locale di Santu Jacu che permette di visitare l'isola.



## CARLOFORTE

<https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/csj-cammino-tabarchino-isola-di-san-pietro-nel-sulcis-47900901>

Ostello "villa Aurora", vicino alla chiesa di san Pietro (11€ a notte), avvisare almeno il giorno prima- Antonello 3407780955/ tutti i servizi.

Buon cammino!